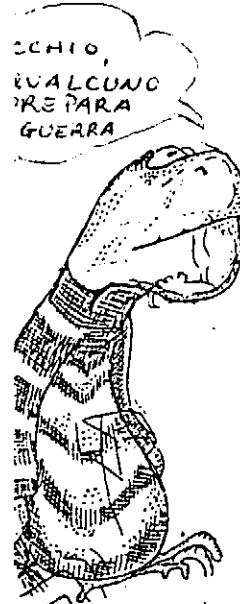


Ca va llo Pazzo

N° 3

Periodico dei lavoratori
dell'Amministrazione
provinciale di Roma.
Ciclinprop. Via Appia Nuova 35*



LA GUERRA
È IL FLAGELLO
CHE SVUOTA
IL GRAN...

NO ALLE CENTRA
NON MILITARI



NO - NATO NO, CRUISE



CAMPEGGIO ANTINUCLEARE 2-9/8 MONTALTO di CASTRO

DAL 2 AL 9 AGOSTO SI TIENE IN ZONA MONTALTO DI CASTRO UN CAMPEGGIO ANTINUCLEARE PER CONTRIBUIRE ALLA BATTAGLIA PER LA CHIUSURA DEL CANTIERE DELLA CENTRALE NUCLEARE IN COSTRUZIONE A MONTALTO E PER LA DEFINITIVA MESSA AL BANDO DEL NUCLEARE OVUNQUE.

L'AREA DEL CAMPEGGIO ANTINUCLEARE E' SITUATA NELLA PINETA DELLA "VECCHIA DOGANA", SULL'AURELIA AL KM. 124, NELLE VICINANZE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI CHIARONE SCALO.

DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CAMPEGGIO SONO PREVISTE INIZIATIVE CULTURALI, POLITICHE, SPETTACOLI E ANIMAZIONE CHE TOCCHERANNO I VARI CENTRI DELLA MAREMMA.

MERCOLEDI' 6 AGOSTO, 41° ANNIVERSARIO DI HIROSHIMA, E' PREVISTA ALL'ENTRATA DEI CANCELLI DEL CANTIERE DI MONTALTO UN'ASSEMBLEA CON I LAVORATORI SULLA NECESSITA' DELLA CHIUSURA DEL NUCLEARE, DELLA RICONVERSIONE, DELLE GARANZIE PER L'OCCUPAZIONE, CON L'INVITO ESPLICITO DEL CAMPEGGIO ANTINUCLEARE AI LAVORATORI DI ASTENERSI NELLA GIORNATA DI HIROSHIMA DAL PRESTARE IL LORO LAVORO AL SERVIZIO DELLA BANDA DELL'ATOMO.

SABATO 9 AGOSTO, SI SVOLGERA' LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA CON UN CORTEO CONVOCATO DALLE ORE 16 A MONTALTO DI CASTRO.

In particolare sono previsti dibattiti e animazione antinucleare nei seguenti luoghi:

- ORBETELLO: domenica 3 agosto dalle ore 17
- CAPALBIO: lunedì 4 " " " 17
- MONTALTO e CIVITAVECCHIA: martedì 5 agosto dalle ore 17
- VITERBO e TUSCANIA: giovedì 7 agosto dalle ore 17
- MANCIANO e TARQUINIA: venerdì 8 agosto dalle ore 17

Durante il campeggio funzioneranno dei Centri di Informazione permanenti presso Montalto di Castro, Civitavecchia, Orbetello, Viterbo.

2 - 9 AGOSTO CAMPEGGIO ANTINUCLEARE A MONTALTO DI CASTRO

PER SOSTENERE LA BATTAGLIA PER LA MESSA AL BANDO DEL NUCLEARE, PER AZZERARE IL PIANO ENERGETICO NAZIONALE.

DAL 2 AL 9 AGOSTO, PER LIBERARE LA MAREMMA DALLA PESTE NUCLEARE, PER LIBERARE L'UMANITA' DALL'INCUBO DI UNA NUOVA CERNOBYL, DALL'APOCALISSE DI 1000 HIROSHIMA ANNUNCIATE.

NON FAR MANCARE LA TUA PARTECIPAZIONE ALMENO NELL'"HIROSHIMA DAY" IL 6 AGOSTO PER IL BLOCCO DEI LAVORI AL CANTIERE DI MONTALTO, E NEL "NAGASAKY DAY" IL 9 AGOSTO PER LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA A MONTALTO DI CASTRO.

Coordinamento Cittadino dei
Comitati Antinucleari ENEL-ACEA-ENI
SIP-POLICLINICO-PROVINCIA di Roma

Roma, 28/7/86
Via di Porta Labicana, 12

Lavoratori dal 2 al 9 agosto si svolgerà un campeggio antinucleare a Montalto di Castro.

Questa iniziativa si inserisce in un quadro di proposte contro il nucleare (civile e militare) che si stanno svolgendo in ogni parte d'Italia.

Dopo gli avvenimenti accaduti in occasione del disastro nucleare di Chernobyl, nessuno oggi neanche il più acceso filonucleare, può chiamarsi fuori, da quella responsabilità che compete a tutti di prefigurare un futuro per l'umanità intera; un futuro che attraverso la dinamica del passato e del presente, permetta alla specie umana di vivere in armonia con tutte le altre specie, non al di sopra e/o contro di esse, ma al pari di esse.

Il disastro nucleare di Chernobyl, deve essere il punto di svolta per i popoli del mondo.

Il nucleare civile/nucleare (centrali nucleari - basi nato) sono le immagini di questa società; vincere su queste tematiche, vuol dire mettere concretamente in discussione questo modello di sviluppo.

La sinistra tradizionale e non P.C.I. (i settori più intelligenti) D.P., P.R., Arcipelago Verde, si dicono d'accordo su questi discorsi, ma poi non brillano certo nella pratica.

I convegni, gli studi, la propaganda, l'uso dello strumento referendario vanno bene, ma poi però per chiudere le centrali esistenti, le basi nato, non sono sufficienti le parole poiché queste se non sono seguite da una pratica militante (manifestazioni, campeggi, blocchi dei cancelli....) rischiano di trasformarsi in simboli di impotenza.

La sinistra deve avere la capacità di elaborare/ lottare su un diverso modello di sviluppo; smantellare le centrali nucleari, le basi Nato, sono le prime pietre di un nuovo modello che nella sua articolazione preveda la chiusura delle fabbriche d'armi, chimiche e di tutti quegli impianti che non sono in sintonia con il territorio.

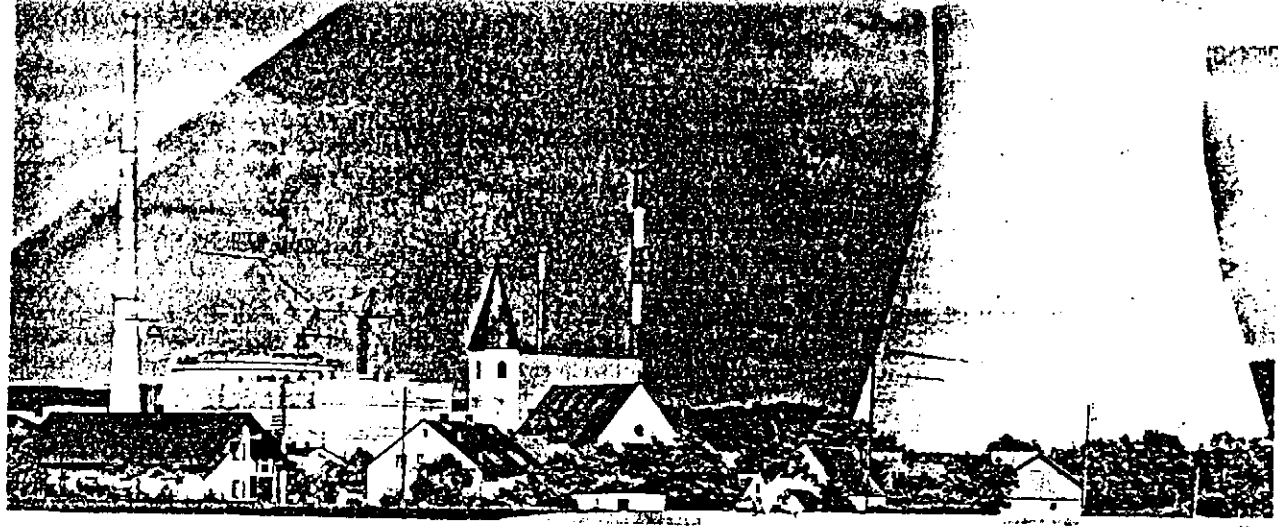
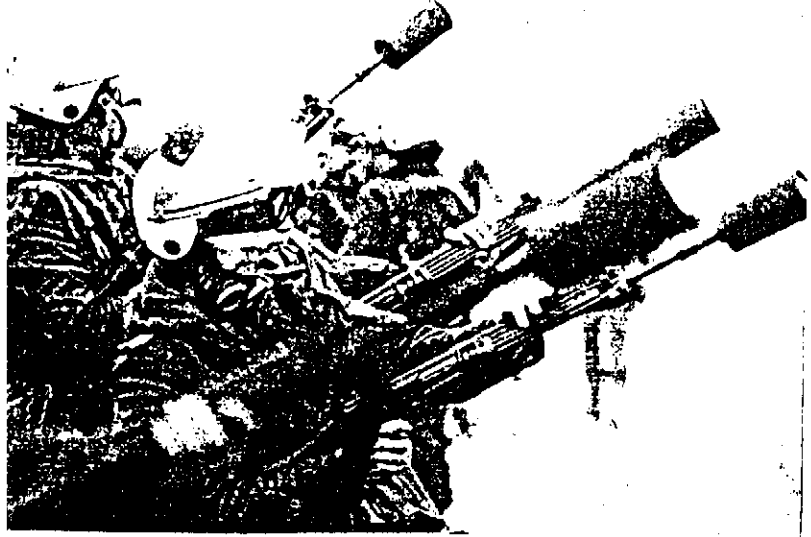
Il mondo del lavoro è da sempre ostico a questi discorsi, poiché vede nella chiusura di questi impianti la perdita di posti di lavoro, è quindi indispensabile accompagnare ad una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche ambientaliste legate ad un diverso modello di sviluppo, una campagna di riconversione industriale. Quando questo non fosse possibile lo stato degli Enti Locali, dovrebbero assumere i lavoratori di queste fabbriche di morte.

Lo sforzo da fare oggi, in vista dei rinnovi contrattuali, deve andare in questa direzione, oltre che nella battaglia per la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro; lavorare meno per lavorare tutti.

Stravolgere l'attuale sistema economico che sta uccidendo la vita di questo mondo vuol dire mettere in discussione le nozioni di progresso, sviluppo..... che tanta presa fanno nel popolo di sinistra.

È superfluo dire che la scienza non è neutra, come non è ovvio dire che lo sviluppo tecnologico porterà il benessere..... è eticamente giusto sviluppare una scienza che va' contro l'uomo, lo rende schiavo di una macchina..... non è vero né che avremo uno sviluppo in cui le macchine faranno tutto e gli esseri umani vivranno in un paradiso terrestre, poiché sarà più verosimile una società di automi, una società bombardata dai media..... con il potere politico/economico racchiuso in una cerchia sempre più astratta. Aumenta la libertà apparente, ma non quella sostanziale, basti vedere il non rapporto tra cittadini e le istituzioni, tra i partiti i sindacati con i loro iscritti per capire quanto gli individui continuo sempre meno, quanto questi vengano lobotizzati dai media.....

Cambiare rotta, questa deve essere la nostra parola d'ordine non vogliamo più questo modello di sviluppo che ci sfrutta e per ricompensa li fa diventare tanti maniaci delle merci e che sta distruggendo il mondo, in



Senza peraltro dimenticarli il saccheggio verso i popoli del terzo mondo che non poco contribuiscono al nostro livello di vita.

Concludendo ribadiamo quindi l'importanza fondamentale di aprire una battaglia nel mondo del lavoro basata sui seguenti punti:

- 1) chiusura di tutte le centrali nucleari, basi Nato, delle fabbriche d'armi chimiche..... cioè di tutti quei luoghi altamente nocivi, ricorrendo agli impianti. Quando questo non fosse possibile lo stato, gli Enti Locali dovranno assumere i lavoratori, destinandoli in servizi di pubblica utilità;
- 2) riduzione generalizzata dell'orario di lavoro, per lavorare meno/lavorare tutti. Essere una diversa qualità della vita fintanto che ci sarà lavoro nero e disoccupazione;
- 3) contro la cultura industrialista, dello sviluppo illimitato..... per una cultura in sintonia con l'ambiente e contro lo sfruttamento dell'uomo;
- 4) per il blocco di tutti i prodotti, frutto del saccheggio dei paesi...